

NOI E GLI ALTRI. Teatro e percorsi didattici per valorizzare la presenza degli immigrati. A giugno la Festa dei Popoli

Integrazione e intercultura, quando l'unione fa la forza

Il progetto «Nella mia città nessuno è straniero» coinvolge oltre 50 associazioni e vari istituti superiori di città e provincia

Una città che sappia superare le barriere di diffidenza nei confronti degli altri e capire che dal confronto e dall'ascolto si esce arricchiti.

È questo l'obiettivo del progetto «Nella mia città nessuno è straniero», cartello costituito da oltre 50 associazioni di volontariato, coordinate dal Csv, Centro servizi per il volontariato di Verona, che ieri ha presentato le numerose iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi, con l'intento di promuovere l'integrazione e la valorizzazione degli immigrati nel tessuto sociale, prendendo coscienza del fatto che rappresentano una risorsa fondamentale, dal punto di vista economico e culturale.

Le attività sono principalmente rivolte ai giovani e molte scuole veronesi sono state coinvolte nei diversi progetti.

Martedì 22 marzo, alle 20,30, al teatro Stimate, si terrà lo spettacolo «Una valigia piena di stelle», a cura del Teatro dei Vaganti e dell'orchestra giovanile veronese, basato sui testi composti dai giovani alunni della classe II A della scuola media «Duca d'Aosta», che

sperimentano ogni giorno nella propria aula, formata da ragazzi provenienti da tutto il mondo, il multiculturalismo. Lo spettacolo, di musica e parole, è a ingresso libero e punta a formare cittadini responsabili, che vivano la polifonia delle culture come un'occasione di crescita.

In tre istituti superiori veronesi, il liceo Galilei, l'istituto Pindemonte e il liceo Medi di Villafranca, sono stati realizzati percorsi didattici sulla letteratura della migrazione, facendo leggere ed analizzare ai ragazzi testi di autori stranieri, ma scritti in italiano, ed organizzando incontri con gli autori.

Il risultato di questo percorso sarà presentato alla cittadinanza il 28 maggio, al teatro Stimate, in un reading pubblico, che alternerà lettura di brani di letteratura di migrazione e testi scritti dagli stessi alunni.

Sempre dedicato agli istituti superiori è il corso di scrittura autobiografica, cui stanno partecipando l'Enaip, l'Ente Acli per l'istruzione professionale, di San Giovanni Lupatoto e

ELLA MIA CITTÀ
NESSUNO È STRANIERO



Alcuni dei promotori del progetto «Nella mia città nessuno è straniero» FOTO MARCHIORI

l'istituto Sanmicheli, con l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sulle loro identità, facilitando l'incontro tra italiani e stranieri di prima e seconda generazione. Le loro testimonianze, unite alle rappresentazioni teatrali prodotte nello scorso anno e allo spettacolo «La panchina», realizzato nel 2010, confluiranno poi in due dvd.

In concomitanza con la Giornata mondiale contro i razzismi, il 21 marzo e per tutta la

settimana, nei cinema scaligero verrà proiettato un breve spot a favore dell'iniziativa «Nella mia città nessuno è straniero», che potrà essere raggiunta anche tramite i nuovi strumenti di comunicazione, come i social network.

Il clou del progetto verrà raggiunto il prossimo 12 giugno, a villa Buri, con la Festa dei Popoli, un concerto spettacolo, per far conoscere alla città le altre espressioni culturali presenti sul territorio, e percepire

lo straniero come portatore di valori positivi.

«Il volontariato deve avere come missione quella di portare attenzione sui problemi e favorire un cambiamento nella società», conclude Elisabetta Bonagiunti, presidente del Csv veronese, «sta passando l'idea che lo Stato assistenzialista sia caritatevole o paternalistico, noi invece vogliamo concretamente sostenere i diritti delle persone». ♦ E.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDICOLA &
CAFFÈ



Sara Zegarelli legge «L'Arena» all'edicola della stazione FOTO MARCHIORI

Aiutiamo il Terzo Mondo e poi attacchiamo il Sud

Sara Zegarelli, 25 anni, studentessa universitaria a Trento, legge «L'Arena» all'edicola della stazione Porta Nuova.

Borghesio, commentando l'anniversario dell'unità, dice che «in futuro ci saranno due Italie».

Non condivido l'accanimento contro il Sud. È vero, in Meridione ci sono molti problemi da risolvere. Ma, se ci sentiamo in dovere di aiutare il Terzo mondo, perché invece dovremmo lasciar «marcire» una parte del nostro Paese?

Tosi afferma che il federalismo renderà l'Italia più unita.

Penso che un maggior potere alle amministrazioni locali possa rafforzare le modalità di intervento sul territorio. Ma a livello nazionale, su lungo periodo, non saprei dire se andremo meglio o peggio.

Lampedusa scoppia di immigra-

ti, il governo chiede aiuto agli altri Paesi europei.

Non dovremmo vedere gli immigrati solo come una massa problematica, anche se mi rendo conto che è difficile. Tutte le persone hanno aspirazioni e progetti di vita e il diritto di poterli realizzare.

Nucleare: ora anche l'Italia fa una pausa di riflessione...

Scelta logica. Se nel 1987 la grande maggioranza degli italiani votò contro il nucleare, oggi l'opinione pubblica non può essersi ribaltata.

Alluvionati ancora sott'acqua. Zaia si difende: «Fondi insufficienti per opere e rimborsi».

Forse avrebbe avuto più senso concentrare tutti i primi soldi arrivati da Roma per mettere in sicurezza gli argini dei fiumi. E solo a lavori finiti, distribuire i risarcimenti alla popolazione. Invece ora si è al punto di partenza. ♦ L.Co.

ALFA 159 SUPER. CHIEDILE TUTTO.

NAVIGATORE INTEGRATO 6,5" • BLUE&ME CON VIVAVOCE BLUETOOTH • CLIMA DUAL ZONE • CERCHI IN LEGA SILVER SPORT 17"



ALFA 159 SUPER CON NUOVO MOTORE DIESEL JTDM DA 136 CV.
BERLINA A 23.700 EURO, SPORTWAGON A 24.900 EURO CON LA TRASPARENZA DEL PREZZO VERO ALFA

ALFA ROMEO TI INVITA A



SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE

159 2.0 JTDM 136CV Super: prezzo promo berlina 23.700 Euro, prezzo promo Sportwagon 24.900 Euro, anche senza rottamazione fino al 31 marzo con il contributo dei concessionari aderenti. Consumi ciclo comb. max 8,3 (l/100 km); CO2 max 194 g/km. Riferiti al motore 1.750 Tbi 200 CV

159

